

MARIO IMPERATORI SJ*

La struttura nuziale della persona umana Tra Scrittura, Tradizione e contesto postmoderno

Partendo dall'importanza della categoria nuziale per dire la relazione tra uomo e Dio nella Scrittura e dall'affermarsi della nozione di persona nella Tradizione per dire questa stessa relazione, seppur in modo non nuziale, l'articolo suggerisce l'idea che, nell'attuale contesto postmoderno, la nozione di persona nuziale potrebbe costituire un punto di sintesi superiore, ricco di implicazioni antropologiche.

The paper starts from the relevance of the nuptial category to express the relationship between man and God in the Scripture, as well as from the imposing itself by the notion of person in the Tradition to express the same relationship even if not in a nuptial way. Then the paper suggests that the notion of nuptial person could be, in the present post-modern context, a point of higher synthesis, rich of anthropological implications.

1. Un approccio teologico-fondamentale in contesto postmoderno

Come noto, è impossibile parlare del concetto filosofico di persona, ignoto come tale alla filosofia pagana, senza partire dai dibattiti trinitari e cristologici del IV e V secolo, grembo nel quale tale nozione è nata. Dibattiti che sono stati un vero e proprio laboratorio della cultura tardo-antica, dove la Chiesa ha realizzato il vaglio critico della triade filosofica postplotiniana a partire dalle formule triadiche neotestamentarie utilizzate all'interno della liturgia ecclesiale. Partire dalla teologia *dogmatica* per chiarire la nozione di persona avrebbe perciò dovuto costituire un'obiet-

* *Docente di teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi, Napoli, e Direttore di Rassegna di Teologia, imperatori.m@gesuiti.it*